

## TORNATA DELL'11 APRILE 1854

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONE MANNO.

**SOMMARIO.** *Omaggi — Approvazione del progetto di legge per la leva ordinaria militare sulla classe 1833 — Relazione su quello per la riduzione del canone gabellario — Presentazione di progetti di legge — Deliberazione sull'ordine del giorno della prossima seduta.*

La seduta è aperta alle ore 3 pomeridiane.

**DI BAGNOLO**, segretario, legge il verbale dell'ultima seduta, il quale viene approvato.

**PRESIDENTE.** Rendo conto alla Camera dell'omaggio fatto dal signor vice-sindaco della città di Sassari di 100 esemplari delle petizioni di quel Consiglio comunale sui progetti di legge per la soppressione dell'Università e della classe d'appello di Sassari; e di altro dell'intendente generale della divisione amministrativa di Alessandria di 10 esemplari degli atti di quel Consiglio divisionale della sessione 1853-54.

### APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA LEVA ORDINARIA MILITARE SULLA CLASSE DEL 1833.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno ci chiama ad intraprendere la discussione del progetto di legge riguardante la

leva ordinaria militare sulla classe del 1833, stato già approvato dalla Camera dei deputati. (Vedi vol. Documenti, pagina 1271.)

Io dichiaro aperta la discussione generale sul progetto medesimo.

Se non chiedesi la parola, darò lettura degli articoli onde sottoporli a votazione:

« Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a chiamare sulla classe di leva dell'anno 1833 un contingente di 12,000 uomini. »

(È approvato.)

« Art. 2. Sono applicati alla presente leva:

« a) Gli articoli 4, 5, 6, 7 della legge 19 maggio 1851 e gli articoli 2, 3, 4 della legge 4 luglio 1852;

« b) Gli articoli 9, 10, 54, 69, 70, 71, 138 e le sezioni II e IV del capo III, titolo II della legge sul reclutamento dell'esercito. »

(È approvato.)

« Art. 3. Sono finalmente poste sin d'ora in vigore le

disposizioni dei titoli III e IV, non che gli articoli 184, 185, 186 e 187 della legge ora detta. »

(È approvato.)

• Art. 4. È derogato al regio editto ed al regolamento generale per le leve del 16 dicembre 1837 in tutto ciò che è contrario alla presente legge. »

(È approvato.)

**RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE  
PER LA RIDUZIONE DEL CANONE GABELLARIO.**

**PRESIDENTE.** La parola è al senatore Quarelli, relatore del progetto di legge portante riduzione del canone gabellario.

**QUARELLI, relatore, legge la suddetta relazione. (Vedi vol. Documenti, pag. 919.)**

**PRESIDENTE.** Questo rapporto verrà dato alle stampe e quindi distribuito.

**PROGETTI DI LEGGE RELATIVI ALLA PROMULGAZIONE DELLE LEGGI; ALL'ESERCIZIO DELLA CACCIA IN SARDEGNA; ALLO STABILIMENTO DI UNO SVIATOIO SULLA FERROVIA A SAMPIERDARENA; ALLA VENDITA DI UNA CASA DEMANIALE IN SASSARI; ALL'ACQUISTO E PERMUTA DI TERRENI DELL'ORDINE MAURIZIANO; ALLA FACOLTÀ ALLA PROVINCIA E DIVISIONE DI GENOVA DI ECCEDERE IL LIMITE DELLA SUA IMPOSTA.**

**CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro delle finanze.** Ho l'onore di presentare al Senato tre progetti di legge intesi a sancire l'uno un contratto tra le finanze dello Stato ed i signori marchesi Nicolò, Santo, Luigi e Michele fratelli Cambiaso intorno allo stabilimento di uno sviatoio sul binario di congiunzione della ferrovia a Sampierdarena coi magazzini degli stessi fratelli Cambiaso; l'altro ad approvare la vendita di una casa demaniale in Sassari, ed il terzo concernente l'approvazione del contratto fatto coll'Ordine Mauriziano per l'acquisto di poderi dell'Ordine stesso e l'alienazione dei medesimi a profitto delle finanze. (Vedi vol. Documenti, pagine 1127, 1258, 1268.)

**PRESIDENTE.** Questi tre progetti di legge, della presentazione dei quali io do atto al Ministero, saranno stampati e quindi distribuiti negli uffici.

La parola è al signor guardasigilli.

**MATAZZI, ministro di grazia e giustizia.** Ho l'onore di presentare tre progetti di legge: uno diretto a dare le norme per la promulgazione delle leggi, già approvato dal Senato e quindi dalla Camera elettiva con alcune modificazioni; l'altro per estendere all'isola di Sardegna la legge sull'esercizio della caccia; il terzo finalmente per concedere la facoltà alla provincia e divisione di Genova di eccedere pel 1854 il limite ordinario delle imposte. (Vedi vol. Documenti, pag. 807, 1495, 1277.)

**PRESIDENTE.** Anche di tale presentazione ho l'onore di dar atto al Ministero, annunciando alla Camera che questi progetti di legge saranno stampati e distribuiti agli uffici per la consueta disamina.

**DELIBERAZIONI SULL'ORDINE DEL GIORNO.**

**PRESIDENTE.** Prima di procedere allo squittinio sulla legge della quale si votarono gli articoli, debbo annunziare al Senato che tra pochi istanti giungeranno dalla tipografia Favale gli esemplari del rapporto relativo alla legge sul prestito, i quali saranno prontamente distribuiti.

Siccome questa legge è già stata riconosciuta d'urgenza fin dal momento in cui fu presentata, io debbo interrogare la Camera sul giorno in cui voglia aprire la discussione su di essa.

A tale proposito gioverà sentire anche le osservazioni che il ministro delle finanze ha chiesto di fare.

**CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro delle finanze.** Io debbo pregare il Senato a voler fissare il giorno di domani per la discussione del progetto di legge cui faceva allusione l'onorevole presidente, cioè la legge portante autorizzazione di contrarre un prestito. Il Senato sa quanto siano gravi e difficili le emergenze in cui trovasi il paese e l'Europa intiera; esso sa come gli avvenimenti possano da un giorno all'altro modificare la situazione economica del paese, avvenimenti che potrebbero rendere difficile, se non impossibile anche, l'esecuzione di questa misura finanziaria. Io non dissimulo, e penso anzi che sia una circostanza disgraziata e fatale che questa discussione non abbia potuto aver luogo prima d'ora; ma, comunque sia, al passato non vi è rimedio. Credo però che sarebbe un danno gravissimo se si ritardasse più oltre ad approvare questa legge, e dare al Ministero quelle facoltà che sono anche dalla Commissione riconosciute necessarie onde sopperire ai bisogni delle finanze.

Per questi motivi io prego di nuovo istantemente il Senato a voler porre la discussione della legge sul prestito all'ordine del giorno per domani.

**PRESIDENTE.** Era anche mio intendimento di invitare il Senato a voler scegliere il giorno di domani, sia per la somma premura che stringe tutti a porre un termine a questa discussione, sia perchè i giorni successivi presentano forse minor convenienza di quanto possa presentarla il giorno di domani.

Per conseguenza interrogo il Senato se vuole che domani abbia luogo la discussione di questa legge, il cui rapporto, come ho avuto l'onore di dire, sarà fra pochi momenti distribuito.

(Il Senato approva.)

Tra i progetti ora presentati dal signor guardasigilli vi è anche quello riguardante la forma da usarsi nella pubblicazione delle leggi: progetto già iniziato negli studi del Senato, il quale, per alcune mutazioni operate dalla Camera dei deputati, deve nuovamente essere sottoposto alle vostre deliberazioni.

Siccome accelererebbe il corso di questa discussione il far esaminare la legge dallo stesso ufficio centrale che la prima volta l'ebbe già sotto gli occhi, io propongo al Senato che voglia, senza discuterla negli uffici, ammettere che lo stesso ufficio centrale che la esaminò la prima volta debba esaminarla anche questa.

Chi così pensa, voglia levarsi.

(Il Senato approva.)

Debbo ancora chiedere al Senato, in seguito alla deliberazione già presa riguardo alla legge portante autorizzazione di contrarre un prestito, qual sia l'ora in cui esso creda

TORNATA DELL'11 APRILE 1854

si stabilire l'adunanza di domani. Siccome è desiderabile che questa discussione possa essere compiuta nella seduta di domani, invito il Senato a voler congregarsi al tocco preciso; così avremo uno spazio di tempo più largo per la discussione.

Se non vengono fatte osservazioni in contrario, io terrò accettata la mia proposizione.

Si procede ora allo squittinio per la legge riguardante la leva.

Risultato della votazione:

Votanti..... 59

Voti favorevoli..... 57

Voti contrari..... 2

(Il Senato adotta.)

Previa la rinnovazione dell'invito fatto al Senato che domani voglia congregarsi puntualmente al tocco, io sciolgo la seduta.

La seduta è levata alle ore 4.